



COMUNE DI CALVIGNASCO

Provincia di Milano



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CODICE ENTE 10930

Adunanza straordinaria - prima convocazione - seduta pubblica

Delibera N. 04 del 14/01/2013

OGGETTO

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO
INTERNO DEGLI ATTI E DELLE AZIONI AMMINISTRATIVE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL D.L.174/2012 E 147
D.LGS.267/2000 E ISTITUZIONE NUCLEO

L'anno **DUEMILATREDICI**, il giorno **QUATTORDICI** del mese di **GENNAIO**, alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge sono oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

Partecipa all'adunanza il Segretario comunale **dott. Salvatore PAGANO** che esegue l'appello nominale:

1. Matteo	Motta	Presente
2. Mariella	Rubinelli	Presente
3. Gino	Silvestri	Presente
4. Rino Natale	Nigrelli	Presente
5. Massimo Giorgio Andrea	Fumagalli	Presente
6. Daniela	Filippi	Presente
7. Ileana	Compiani	Presente
8. Agostino	Napolitano	Presente
9. Guido Luigi Cesare	Sorito	Presente
10 Francesco	Ionadi	Presente
11 Emilio Felice	Bossi	Presente
12 Rosa	Battagliero	Presente
13 Lucia	Rischio	Presente

Si constata che risultano presenti n. **13** Consiglieri e assenti n. **0** Consiglieri

Il Sig. Matteo MOTTA, Sindaco, assunta la Presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'Ordine del Giorno dell'odierna adunanza.

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO INTERNO DEGLI ATTI E DELLE AZIONI AMMINISTRATIVE AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 174/2012 E 147 D.LGS. 267/2000. E ISTITUZIONE NUCLEO.

Udita la relazione del Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 147 - comma 1 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'articolo 3 comma 1 del Decreto Legge 174/2012 in forza del quale:

Gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

RICHIAMATO l'art. 147 - comma 2 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'articolo 3 comma 1 del Decreto Legge 174/2012 in forza del quale il sistema di controllo interno è diretto a:

a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;

c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;

RICHIAMATO l'art. 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come inserito dall'articolo 3 comma 1 del Decreto Legge 174/2012 in forza del quale:

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria..

2. Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

3. Le risultanze del controllo di cui al comma 2 sono trasmesse periodicamente, a cura del segretario,

- ai responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità,
- ai revisori dei conti, e
- agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, e
- al consiglio comunale.

RICHIAMATO l'art. 3 comma 2 del Decreto Legge 174/2012 in forza del quale:

Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ai sensi dell'articolo 141 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni.

RITENUTO pertanto necessario individuare un adeguato strumento per il controllo successivo della regolarità degli atti e dell'azione amministrativa;

VISTA l'allegata bozza regolamentare contenente anche l'istituzione di un apposito "Nucleo di Controllo Interno" per la relativa applicazione;

VISTO, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;

Con votazione

FAVOREVOLI: UNANIMI

espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

1. Di approvare l'allegato regolamento per l'esercizio del controllo interno degli atti e delle azioni amministrative ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 174/2012 in uno con l'istituzione del relativo "Nucleo di Controllo Interno" per l'applicazione.

2. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Interno tramite la competente Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti

FAVOREVOLI: UNANIMI

espressi per alzata di mano

Stante l'urgenza di provvedere in merito vista l'imminente imperativo di scioglimento

DICHIARA

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO INTERNO DEGLI ATTI E DELLE AZIONI AMMINISTRATIVE EXART. 3 D.L. 174/2012.

ARTICOLO 1

(SCOPI)

Il comune adotta il presente atto regolamentare con lo scopo di garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

ARTICOLO 2

(FINALITA')

Il sistema di controllo è diretto a:

- a) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- 3. garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;

ARTICOLO 3

(CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE)

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, *nella fase preventiva* della formazione dell'atto, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del competente parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. E' inoltre effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del competente parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria ove previsto. I suddetti pareri sono riportati nel corpo degli atti.

I responsabili rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Se la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, *nella fase successiva*, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento da stabilirsi con i poteri di autodeterminazione da parte del Nucleo di Controllo Interno di cui al successivo articolo 6.

ARTICOLO 4

(CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE)

Il controllo sull'andamento della gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

In sede di adozione del Piano Esecutivo di Gestione sono affidati ai Responsabili di Servizio le risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Comunale con la Relazione Previsionale e Programmatica.

Gli obiettivi di cui al comma 2 sono verificati almeno una volta all'anno, e comunque non oltre la data del 30 settembre, ordinariamente dal relativo organismo di valutazione della performance.

Lo stato di attuazione degli obiettivi è oggetto di specifica relazione sia in sede di provvedimento deliberativo sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione dello stato di attuazione dei programmi che in sede di approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio precedente.

All'ufficio finanziario compete, con la stessa cadenza temporale, la comparazione tra le risorse assegnate e quelle effettivamente utilizzate.

Dell'esito del controllo e delle verifiche viene data comunicazione al Sindaco, alla giunta ed al Revisore del Conto.

ARTICOLO 5

(CONTROLLO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI)

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del Segretario Comunale e dei Responsabili di Servizio, secondo le rispettive responsabilità.

Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.

Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile del Servizio Finanziario sia in fase di approvazione dei documenti programmazione, sia durante tutta la gestione.

Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal Responsabile del Servizio Finanziario al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Comunale accompagnando la segnalazione con una sintetica indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e dei possibili rimedi.

Il Responsabile del Servizio Finanziario col supporto del l'Organo di Revisione, effettua il controllo sull'andamento economico finanziario anche delle Società Partecipate dall'Ente, ancorché la partecipazione comunale risulti fortemente minoritaria;

Per il controllo di cui al comma precedente è consentito al Responsabile del Servizio Finanziario:

c) l'accesso
a qualunque documento di proprietà o in possesso delle Società mediante semplice richiesta informale;

ci) la
convocazione degli organi societari per l'acquisizione di informazioni utili al controllo;

cii) rapportars
i con consulenti della società stessa.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ed il Revisore del Conto segnalano tempestivamente al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Generale il verificarsi presso le Società Partecipate dall'Ente di situazioni di disequilibrio tali da:

ciii) produrre
effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente;

civ) porre a
rischio il rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente.

ARTICOLO 6

(NUCLEO DI CONTROLLO INTERNO)

Per le finalità ed i compiti di cui al presente regolamento viene istituito il "Nucleo di Controllo Interno" composto da:

- Segretario Generale
- Responsabili delle singole Aree/Settori

Sulla base dell'area/settore da sottoporre a controllo, il nucleo opererà in assenza del relativo responsabile in posizione di conflitto, e mai in numero inferiore a tre membri.

Opererà con cadenza ordinariamente trimestrale, stabilendo preliminarmente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le strategie del controllo ed i criteri per la verifica a campioni degli atti dell'Ente.

Acquisirà, con cadenza ordinariamente bimestrale, ed a cura del servizio finanziario, l'attestazione del mantenimento degli equilibri finanziari su apposite schede di sintesi.

Relazionerà della propria attività, e con cadenza giugno/novembre:

- ai responsabili dei servizi
- ai revisori dei conti
- agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti
- al consiglio comunale.

ARTICOLO 7

(NORMA FINALE)

1. Dall'entrata in vigore del presente regolamento e' disapplicata ogni altra disposizione regolamentare in materia di controlli interni contenuta in altro regolamento comunale nonché ogni altra disposizione che risulti non conforme o contrastante con il presente Regolamento.

COMUNE DI CALVIGNASCO
Provincia di Milano

PARERI

RESI AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, D.LGS. 267/2000

PER LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 14/01/2013

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO INTERNO DEGLI ATTI E DELLE AZIONI AMMINISTRATIVE AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL D.L. 174/2012 E 147 D.LGS. 267/2000. E ISTITUZIONE NUCLEO.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di delibera di cui all'oggetto si esprime:

- ☒ Parere favorevole.
- ☐ Parere sfavorevole per i seguenti motivi: .

IL RESPONSABILE DEL COMPARTIMENTO
AFFARI LEGALI, NORMATIVO E DEL PERSONALE
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Salvatore PAGANO



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il ordine alla sola regolarità contabile della proposta di delibera di cui all'oggetto si esprime:

- ☐ Parere favorevole.
- ☐ Parere sfavorevole per i seguenti motivi:

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto da:

IL SINDACO
Ing. Matteo MOTTA



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Salvatore PAGANO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 del D.Lgs.267/2000)

Si certifica, su conforme dichiarazione del messo, che copia della suesesa deliberazione di G.C. viene pubblicata, per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art.124 del D.Lgs.267/2000 a partire dal .

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Salvatore PAGANO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art.134 del D.Lgs.267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione di Consiglio Comunale:

- ☐ è divenuta esecutiva il ___/___/___ essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.
(art.134, comma 3, D.Lgs.267/2000)
- ☒ è dichiarata immediatamente eseguibile per espressa deliberazione dell'Organo.
(art.134, comma 4, D.Lgs.267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Salvatore PAGANO



IO SOTTOSCRITTO MESSO COMUNALE DICHIARO CHE IL PRESENTE

ATTO E' PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO ON LINE DI QUESTO

COMUNE AL N. REG. 20 DAL 29 GEN. 2013 AL 12 FEB. 2013

CALVIGNASCO LI, 29 GEN 2013

IL MESSO COMUNALE IL MESSO COMUNALE

Patrizia Perrone

